

Proposta di Ordine del giorno

OGGETTO: Politiche per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per donne e uomini

Preso atto

che nel comprensorio emiliano-romagnolo, in particolare nel nostro territorio comunale, oltre il 60% delle donne svolge un'attività di lavoro retribuita, percentuale che supera gli obiettivi europei di Lisbona e che a questo si aggiunge il lavoro di cura e di gestione della famiglia che ricade in gran parte sulle donne;

Visto

che le donne nella nostra Regione, in particolare nel nostro territorio, hanno avuto ed hanno un ruolo importante nello sviluppo economico e sociale per capacità e competenze nelle professioni così come nello sviluppo dei servizi e nella gestione della famiglia;

Considerato

che la situazione economica generale e delle nostre imprese richiede una sempre maggiore flessibilità negli orari di lavoro, che rischia di escludere o di espellere gli elementi più fragili tra cui donne con bambini piccoli e donne che si devono dedicare alla cura dei famigliari;

Tenuto conto

che queste situazioni possono riportare le donne, non per scelta ma per costrizione, alla scelta di lavori atipici e alle ben note attività all'interno della casa e alle condizioni di dipendenza economica producendo, allo stesso tempo, un processo di impoverimento economico sociale e culturale del territorio;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostenere e incrementare la sperimentazione di servizi di sostegno alla maternità e alla paternità e al lavoro di cura familiare anche valorizzando le esperienze private, del privato sociale e del privato profit, affinché ci sia un'ampia condivisione, anche culturale, relativamente alle buone prassi sulla conciliazione dei tempi di vita e alle condivisioni delle responsabilità familiari;
- A favorire percorsi di ricerca sulle possibilità di rendere i servizi delle città più rispondenti alle esigenze dei tempi di vita per tutti, in particolare sperimentare la possibilità di avviare lo studio di un piano regolatore dei tempi della città;
- Ad attivare tavoli di confronto con il tessuto sociale ed imprenditoriale per favorire l'utilizzo, sia da parte delle aziende sia dei dipendenti e delle dipendenti, di tutti i servizi attivati a tale uopo sul territorio;
- A firmare la Carta di Madrid presentata a Modena nel convegno tenutosi l'11 marzo scorso, che propone l'obiettivo di costruire una rete europea di EE.LL che lavori per costruire condizioni di reale parità tra donne e uomini nella società, nelle rappresentanze politiche e sociali, e nel mondo del lavoro;

- Infine a promuovere un'attenzione all'ottica di genere nella redazione del bilancio comunale quale strumento di lettura delle scelte della Pubblica Amministrazione che consenta di monitorare i risultati e l'impatto di tali scelte sulla vita pubblica e privata di cittadini e cittadine.

Proposto dalle consigliere comunali

Rossi Eugenia
Fino Rosamaria
Mara Masini
Loretta Sgarbi
Giovanna Lolli
Isabella Massamba
Olga Vecchi